

Shipping. Il gruppo pronto al rinnovo della flotta - Prospettiva quotazione anche per la holding

D'Amico, investimenti per 1,2 miliardi

Giovanni Vegezzi

Il gruppo **d'Amico** punta a chiudere il 2014 in utile e guarda alla Borsa anche per le attività di trasporto "secco", non incluse nel perimetro della quotata, attiva invece nelle navi cisterna. Il 2013 del resto è stato un anno positivo non solo per d'Amico International Shipping (DIS, presente allo Star di Piazza Affari): secondo il bilancio consolidato di tutto il gruppo - che Il Sole 24 Ore ha avuto modo di visionare - quella che è la nona flotta al mondo ha chiuso lo scorso anno con 625 milioni di fatturato, 55,8 di Ebitda e 49,5 di utili. L'indebitamento è a quota 122 milioni di euro, inferiore ai 224,6 milioni di dollari della quotata, differenza dovuta alle riserve che fanno a capo alla holding. Una posizione finanziaria che però muterà

nei prossimi anni: «Il gruppo si trova oggi nel bel mezzo del più grande piano di investimenti della propria storia con 1,2 miliardi di dollari destinati a rinnovare totalmente la flotta nei prossimi 3-4 anni - ha spiegato Paolo d'Amico a Il Sole 24 Ore - sono navi di nuova generazione che consumano un terzo rispetto a quelle in dotazione». «Il nostro rapporto debt/equity è oggi di circa 1 di debito e 10 di equity e potrà arrivare a fine piano, nel 2017, a circa 1/5. Si tratta in ogni caso di una struttura finanziaria, a tutti i livelli, tra le più solide del mercato» aggiunge l'armatore.

L'obiettivo, in ogni caso, è quello di chiudere in utile anche il 2014. «Il mercato di riferimento non è facile per un gruppo come il nostro le cui performance sono correlate a quelle

della crescita globale - aggiunge - Dopo un primo semestre caratterizzato da un freddissimo inverno negli Stati Uniti e da un rallentamento della crescita cinese, ci aspettiamo comunque una chiusura d'anno positiva a livello di gruppo».

Diverso il discorso per la quotata, dove le performance della semestrale dovrebbero risentire delle difficoltà del mercato e al momento non è possibile dire se l'esercizio in corso si chiuderà con un segno positivo. In ogni caso il titolo continua ad avere buone performance (**Banca IMI** nell'ultimo aggiornamento del 6 giugno dà giudizio BUY e target price a 0,89 rispetto agli 0,549 della chiusura di ieri) e il collocamento di un 10% del capitale deciso dalla famiglia azionista ha visto nei mesi scorsi una

domanda che ha superato di 6 volte l'offerta. «Gli investitori istituzionali ci hanno scelto perché c'è un forte interesse sullo shipping e c'è un forte interesse in questo momento per l'Italia - ha continuato Paolo d'Amico - In passato ci avevano proposto la quotazione a Oslo o a New York. Viste le performance direi che abbiamo fatto bene a rimanere a Milano» A rimanere aperto, invece, è il dossier per la quotazione di tutto il gruppo. «La quotazione di DIS è stata una palestra estremamente utile per un gruppo che veniva da una storia di controllo familiare - conclude d'Amico - Abbiamo imparato molto. E non escludo che in futuro la famiglia possa considerare la quotazione in Borsa di tutto il gruppo».

 @giovegezzi

